GIOVEDÌ 12 GENNAIO

Primo PianoPolitica e giustizia

- → II leader leghista cede al pressing di Berlusconi: «Libertà di coscienza». E il Carroccio si spacca
- → Frenetica caccia a 20 voti da parte del centrodestra, ma i numeri pendono ancora per il sì all'arresto

Cosentino, giravolta di Bossi «Nelle carte non c'è nulla»

Arriva in serata l'ennesima giravolta di Bossi che ripete la tesi di Berlusconi («Nelle carte non c'è nulla») e annuncia libertà di coscienza nel voto di oggi. Pressing frenetico del Pdl per evitare l'arresto di Cosentino.

CLAUDIA FUSANI

Alle cinque del pomeriggio Nicola Cosentino siede sui divanetti della Camera, corridoio fumatori, con Luigi Cesaro e Amedeo Laboccetta e una quarta persona. Bisbigliano, fumano e si guardano negli occhi. Assomiglia tanto all'ultima mano di poker prima del verdetto. Anche perchè il passato è una terra che non sempre diventa straniera.

Mancano poche ore (si vota oggi alle 12) e una ventina di voti per salvare il soldato Nick da una cella a Poggio Reale. Il pallottoliere della politica è fermo a 263 voti a favore della libertà di Cosentino, comprensivi di Responsabili e i Liberali di Sardelli e Gava che pure sono costati la vita al governo Berlusconi - il garantismo blinda la vecchia allenza - a cui vanno aggiunti i sei voti radicali, i 26 leghisti filo-Bossi e almeno altri tre o quattro voti tra le file dei maroniani. La maggioranza scatta a 316: da lì in poi la libertà; al di sotto il carcere. Sono diciotto voti di differenza. Pochi. Ma anche tantissimi.

Le truppe del pdl sono in giro per raccoglierli uno ad uno forti delle parole di Berlusconi («Nelle carte non c'è nulla») e del via libera di Bossi che ieri sera ha ripetuto la stessa tesi e ha annunciato: «Libertà di coscienza nel voto». Cosentino, forte della protezione di Verdini e quindi di Berlusconi, sovrintende le operazioni dai corridoi di Montecitorio con frequenti visite in via dell'Umiltà e a Palazzo Grazioli. «Puntiamo a convincere colleghi dell'Udc e anche del Pd» azzarda un pidiellino campano. Progetti con le gambe corte visto che Pd e Terzo Polo spiegano con certezza che «ogni deputato voterà in coscienza ma la coscienza condivisa dice che Cosentino, in base alle indagini, è il referente









Costruito fronte Oceano, con capitolati, finiture e arredament

Repubblica Dominicana Bayahibe Resort Dominicus Marina



Fronte mare, immerso nella natura, progettato da architetti italiani con elevati standard qualitativi e servizi prestigiosi ed esclusivi.